



FEDERAZIONE AUTONOMA BANCARI ITALIANI

COMUNICATO STAMPA

BANCHE: FABI, A MILANO VIA LIBERA AL CONTRATTO COL 99,2% DEI SÌ

Milano, 5 marzo 2024. I bancari di Milano approvano il nuovo contratto collettivo nazionale di lavoro quasi all'unanimità. Con il 99,2% di consensi, oltre 90 assemblee sul territorio provinciale, 6.443 presenze totali, Milano dice sì all'ipotesi di accordo sottoscritta il 23 novembre scorso da sindacati, Abi e Intesa Sanpaolo. Il documento ha dunque incassato anche il via libera dei lavoratori della piazza milanese. Durante le assemblee, tenute dalla Fabi e dalle altre organizzazioni sindacali, è emerso il riconoscimento per un testo che ha raggiunto un insperato risultato, sia in termini economici sia per quanto riguarda le tutele normative raggiunte e rafforzate. La Fabi Milano, con i suoi dirigenti, ha partecipato a tutte le assemblee in cui era presente l'Rsa, sia con i propri segretari provinciali sia con i suoi quadri aziendali, coprendo capillarmente territorio ed aziende. «La vicinanza dei colleghi e la soddisfazione manifestata per il risultato ottenuto, non solo economico, vanno di pari passo con la fiducia espressa in assemblea alle organizzazioni sindacali per il futuro percorso, dalla cabina di regia alle pressioni commerciali. Dalle assemblee si esce con un rinnovato e forte mandato per affrontare i futuri cambiamenti con determinazione e fermezza» ha commentato la segreteria della Fabi Milano.

FABI Ufficio Stampa

Email_stampa@fabi.it

Telefono 06.8415751

Mobile 331.4386554 / 348.2385090 / 328.1576095



www.fabi.it

www.fabiv.it



LE NOVITÀ DEL NUOVO CONTRATTO DI LAVORO DEI BANCARI

Il rinnovo del contratto collettivo interessa circa 270.000 lavoratrici e lavoratori delle banche operanti in Italia e aderenti ad Abi (altri 30.000 bancari sono dipendenti delle bcc, che hanno un altro contratto collettivo). L'intesa è stata raggiunta il 23 novembre scorso dopo cinque, intensi mesi di negoziato, iniziato il 19 luglio: il vecchio contratto era scaduto a dicembre 2022. L'accordo de 23 novembre è ora al vaglio delle assemblee dei lavoratori in tutta Italia.

Tra i punti principali dell'ipotesi di accordo: 435 euro di aumento medio mensile della retribuzione, a partire dal mese di dicembre 2023, pagamento degli arretrati per il periodo luglio-novembre dello scorso anno con una media di 1.250 euro, ripristino pieno della base di calcolo del trattamento di fine rapporto a partire dall'1 luglio 2023. L'aumento contrattuale viene pagato in quattro quote a partire dalla "busta paga" di dicembre scorso che conteneva anche la "una tantum" per gli arretrati. Gli incrementi sono così suddivisi: 250 euro, pari al 57,5% del totale dei 435 euro, a dicembre; 100 euro (23%) a settembre 2024; 50 euro (11,5%) a giugno 2025 e 35 euro (8%) a marzo 2026. Nell'arco di soli nove mesi viene dunque riconosciuto a tutte le lavoratrici e i lavoratori delle banche oltre l'80% dell'incremento retributivo definito con l'accordo per il rinnovo del contratto. L'aumento concordato, inoltre, produce effetti positivi anche sulla tredicesima mensilità. Viene ridotto l'orario di lavoro settimanale, a partire dal 1 luglio 2024, da 37 ore e mezza a 37 ore, con una diminuzione di 30 minuti complessivi. Sale da 8 a 13 il numero delle ore per la formazione retribuita. Ampliate le possibilità di ricorso al Fondo per l'occupazione (Foc), da parte delle banche, con l'obiettivo di favorire ancora di più la staffetta generazionale nel settore e far crescere l'occupazione al Sud. La cabina di regia nazionale, creata nel 2019, estende il suo raggio d'azione alla banca digitale. Più garanzie e più tutele per i bancari in relazione alle indebite pressioni commerciali esercitate dai vertici delle banche per "spingere" la vendita di prodotti finanziari e assicurativi. Viene riconosciuto il pieno trattamento economico alle lavoratrici in stato di gravidanza "a rischio". Concordata la piena fungibilità nell'ambito della categoria dei quadri direttivi. Via libera ad attività lavorative extra: cancellata l'autorizzazione che la banca doveva concedere ai dipendenti. Più giorni di malattia per chi è affetto da disabilità grave. Giro di vite contro le molestie e le violenze di genere.

 GLI AUMENTI MENSILI DELLE RETRIBUZIONI PER 270.000 BANCARI ITALIANI 					
INQUADRAMENTI	1° LUGLIO 2023 (*)	1° SETTEMBRE 2024	1° GIUGNO 2025	1° MARZO 2026	TOTALE
Quadro direttivo 4° livello	335,92	134,37	67,18	47,03	584,50
Quadro direttivo 3° livello	291,88	116,75	58,38	40,86	507,87
Quadro direttivo 2° livello	277,07	110,83	55,41	38,79	482,10
Quadro direttivo 1° livello	264,07	105,63	52,81	36,97	459,48
3ª Area professionale 4° livello	250,00	100,00	50,00	35,00	435,00
3ª Area professionale 3° livello	215,68	86,27	43,14	30,20	375,29
3ª Area professionale 2° livello	203,75	81,50	40,75	28,53	354,53
3ª Area professionale 1° livello	193,32	77,33	38,66	27,06	336,37
Area unificata (ex 1ª e 2ª Area professionale)	174,79	69,92	34,96	24,47	304,14

(*) il primo aumento sarà erogato con lo stipendio di dicembre 2023. Per gli arretrati viene erogata una somma "una tantum" - VALORI IN EURO